



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Regione Sicilia



LICEO STATALE “MARTIN LUTHER KING”

SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE opzione economico-sociale - **ARTISTICO** audiovisivo-multimediale -
LINGUISTICO - SCIENTIFICO opzione scienze applicate

092232516 - www.mlking.edu.it - agpmo2000q@istruzione.it - PEC: agpmo2000q@pec.istruzione.it
viale Pietro Nenni, 136 - 92026 **FAVARA (AG)** - Codice fiscale: 80004380848 - Codice Ufficio: UFWQAT



DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE ***(ai sensi dell'art.17, co1, del D. Lgs. 62/2017)***

CLASSE VH

LICEO SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Anno scolastico 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mirella Vella

COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Annalisa Bennardo

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche dell'istituto

1.2 L'Istituto ed il territorio

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

2.1 a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

2.1 b Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

3.2 Elenco della classe (all.1)

3.3 Composizione del Consiglio di classe

3.4 Continuità docenti

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità

4.2 Obiettivi comuni trasversali

4.3 Obiettivi interdisciplinari

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

4.6 Strumenti adoperati

4.7 Strumenti per le verifiche

4.8 Criteri di valutazione

4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento

4.10 Attività di recupero e potenziamento

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio

4.12 Scheda riepilogativa PCTO per singolo studente (all.2)

4.13 Scheda riepilogativa ore PCTO

5 ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculo di Educazione civica

5.2 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento

5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

6 CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

6.2 Criteri di ammissione esame di Stato

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

6.4 Attività propedeutiche all'esame di Stato

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'esame di Stato

7 SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (all.3)

ALLEGATO 1: Composizione della classe (non pubblicabile sul sito web - nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/17, prot. 10719)

ALLEGATO 2: Scheda riepilogativa PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N.2) - (non pubblicabile sul sito web- nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/2017, prot. 10719)

ALLEGATO 3: Schede analitiche informative sulle singole discipline (non pubblicabile sul sito web - nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/17, prot. 10719)

ALLEGATO 4: Relazione finale sull'alunno DSA (non pubblicabile sul sito web - nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/2017, prot. 10719)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

- **Classe 5^ sez. H Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale**
- Redatto in data 14 maggio 2025
- Docente coordinatore della classe prof.ssa Annalisa Bennardo

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e
BENNARDO ANNALISA	Lingua e Letteratura Italiana
RANDAZZO MARIA SERENELLA	Diritto ed Economia politica
RANDAZZO MARIA SERENELLA	Coord.Educazione civica
IACOLINO CARMELINA	Scienze umane
VITA ANGELO	Storia
VITA ANGELO	Filosofia
DI SCIACCA MARIA	Lingua e Cultura Straniera: Inglese
MESSINA MANUELA GIACOMA	Lingua e cultura francese
FANARA ALESSANDRO	Matematica
TERRASI MICHAEL	Fisica TRIENNIO
SOLE GIUSEPPE	Disegno e Storia dell'Arte
PIAZZA SALVATORE	Scienze Motorie e Sportive
CIACCIO GABRIELE (<i>supplente della docente titolare prof.ssa DI VITA MARIA dal 07.02.2025</i>)	Religione Cattolica

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche generali dell'istituto

Il Liceo Statale “M.L.King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all’utenza quattro indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Linguistico, delle Scienze umane ed Artistico. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell’ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell’insegnamento, di diverse esperienze di stages all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L’istituzione è impegnata nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell’integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell’approfondimento degli scambi culturali con l’estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L’Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTA” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall’educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “*Indicazioni nazionali per il curricolo*”, che si concretizzano nella *mission* dell’istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

1.2 L’Istituto e il territorio

Il Liceo Statale “M.L. King” opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L’attività didattica dell’Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l’Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata

a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Liceo delle Scienze umane - Opzione economico-sociale

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che *“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”* (art. 9 comma 2, D.P.R 89/2010.)

Il percorso è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Fornisce agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali e lo guida ad approfondire e sviluppare le conoscenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l’intero arco della vita (Long Life Learning)
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l’abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l’ortoepia e gli aspetti

prosodici)

- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà

- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.1 a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.1 b Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

Documentazioni relativi a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati (cfr. Allegato n.4)

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola

è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

2.2. Quadro orario settimanale del Liceo delle Scienze umane Opzione economico-sociale

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia (Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale)*

***con Informatica al primo biennio*

****Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe è composta da **16 alunni**, 10 ragazze e 6 ragazzi, tutti provenienti dalla IV H dello scorso anno. La maggior parte degli alunni risiede a Favara, mentre una alunna è residente a Naro e tre alunni a Castrofilippo. Tutti gli studenti appartengono ad un contesto sociale e culturale medio, piuttosto omogeneo.

La continuità nell'insegnamento per l'intero percorso di studio è stata garantita nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti l'indirizzo (Diritto e Scienze umane), mentre nell'ultimo anno, a seguito di diversi trasferimenti, il Consiglio di classe si è rinnovato con l'arrivo di nuovi insegnanti per la disciplina della Lingua e Cultura Francese, della Storia dell'arte e delle discipline scientifiche della Matematica e della Fisica, con un necessario tempo di conoscenza reciproca e di adattamento degli alunni ai diversi stili educativi e comunicativi.

La composizione iniziale della classe ha subito dei mutamenti nell'arco del quinquennio in seguito al trasferimento in uscita di alcuni studenti a conclusione del primo biennio e all'inserimento di quattro nuovi alunni tra il secondo e il terzo anno: un'alunna proveniente da un'altra classe dello stesso indirizzo liceale, tre alunni provenienti da tre diversi istituti superiori. Il nuovo assetto tuttavia non ha mai comportato problemi di adattamento, ma piuttosto è stato occasione di arricchimento reciproco e di crescita per tutti. Il clima della classe, infatti, è risultato ancora più sereno e accogliente, in un contesto relazionale già orientato all'inclusività e alla collaborazione grazie alla presenza fin dal primo anno di un alunno con DSA perfettamente inserito (cfr. *Allegato 4*).

L'atmosfera relazionale ed emotiva positiva ha favorito una progressiva maturazione complessiva e crescita personale in tutti gli alunni e un generale miglioramento del metodo di studio in quasi tutti, nonostante si sia pervenuti a esiti differenti nell'acquisizione delle competenze e dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline.

Tutti gli alunni sono apparsi nel complesso collaborativi e disponibili al dialogo educativo, quasi tutti hanno partecipato assiduamente e con interesse alle lezioni, accogliendo con curiosità tutte le proposte didattiche e le attività integrative e di potenziamento proposte dal Consiglio di classe e dall'Istituzione scolastica, compensando in alcuni casi anche una preparazione di base iniziale carente; solo un esiguo gruppo di pochi alunni non è stato assiduo nella frequenza delle lezioni e ha dimostrato poca motivazione in alcune discipline, richiedendo continui stimoli e opportune sollecitazioni da parte degli insegnanti. In particolare, una alunna è stata coinvolta in uno dei percorsi di Mentoring nell'ambito del PNRR 19/2024 *“Ponti di apprendimento, un futuro per tutti”*, indirizzato agli alunni bisognosi di interventi di carattere motivazionale (Modulo B).

Riguardo al profitto la classe risulta, dunque, eterogenea e presenta livelli di apprendimento diversificati. Un primo gruppo di alunni, serio e motivato, con impegno e interesse ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati ottenendo un livello di preparazione buono o in alcuni casi più che buono in tutte le discipline; un secondo gruppo, caratterizzato da buona volontà, costanza nell'impegno quotidiano e desiderio di miglioramento, ha incrementato progressivamente la propria

preparazione pervenendo a risultati discreti e più che sufficienti, nonostante persista in alcuni di essi una certa insicurezza nell'organizzazione e nell'esposizione dei contenuti e/o nella fluidità espressiva; un ultimo gruppo di alunni ha conseguito un livello di preparazione appena sufficiente in diverse discipline, con una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari e pervenendo al raggiungimento dei soli obiettivi minimi, sia a causa di un impegno nello studio discontinuo e prevalentemente mnemonico, sia a causa di carenze pregresse di differente entità, soprattutto nelle capacità linguistiche, logiche ed expressive.

3.2 Elenco della classe (VEDI ALLEGATO N. 1) (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

3.3 Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BENNARDO ANNALISA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	RANDAZZO MARIA SERENELLA
SCIENZE UMANE	IACOLINO CARMELINA
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	DI SCIACCA MARIA
LINGUA E CULTURA STRANIERA: FRANCESE	MESSINA MANUELA GIACOMA
STORIA	VITA ANGELO
FILOSOFIA	VITA ANGELO
MATEMATICA	FANARA ALESSANDRO
STORIA DELL'ARTE	SOLE GIUSEPPE
FISICA	TERRASI MICHAEL
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PIAZZA SALVATORE
EDUCAZIONE CIVICA	RANDAZZO MARIA SERENELLA
RELIGIONE	CIACCIO GABRIELE (<i>supplente della prof.ssa titolare della materia DI VITA M. dal 7.02.2025</i>)

3.4 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	3^a CLASSE	4^a CLASSE	5^a CLASSE
Lingua e letteratura italiana	BENNARDO ANNALISA	BENNARDO ANNALISA	BENNARDO ANNALISA

Diritto ed economia politica	RANDAZZO MARIA SERENELLA	RANDAZZO MARIA SERENELLA	RANDAZZO MARIA SERENELLA
Scienze umane	IACOLINO CARMELINA	IACOLINO CARMELINA	IACOLINO CARMELINA
Lingua e cultura inglese	DI SCIACCA MARIA	DI SCIACCA MARIA	DI SCIACCA MARIA
Lingua e cultura francese	BLANDINO MARIA ROBERTA	BLANDINO MARIA ROBERTA	MESSINA MANUELA GIACOMA
Filosofia	VITA ANGELO	VITA ANGELO	VITA ANGELO
Storia	VITA ANGELO	VITA ANGELO	VITA ANGELO
Matematica	FORTE GIUSEPPINA AGNESE	FORTE GIUSEPPINA AGNESE	FANARA ALESSANDRO
Fisica	PALUMBO PICCIONELLO CARMELO	PALUMBO PICCIONELLO CARMELO	TERRASI MICHAEL
Storia dell'arte	MICCICHÈ VINCENZO	MICCICHÈ VINCENZO	SOLE GIUSEPPE
Scienze motorie e sportive	PIAZZA SALVATORE	PIAZZA SALVATORE	PIAZZA SALVATORE
Educazione civica (coord.)	RANDAZZO MARIA SERENELLA	RANDAZZO MARIA SERENELLA	RANDAZZO MARIA SERENELLA
Religione Cattolica	DI VITA MARIA	DI VITA MARIA	DI VITA MARIA

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline. La programmazione fissava in questo modo gli obiettivi:

4.1 Finalità

Il Consiglio della classe V H, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

4.2 Obiettivi comuni trasversali

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e delle cose;
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole;
- Potenziamento della capacità di autocontrollo;
- Sviluppo della capacità di dialogo;

4.3 Obiettivi interdisciplinari

CONOSCENZE:

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE:

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

CAPACITÀ:

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculare proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

Il consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico.

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito in classe
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo
- Approfondimenti su specifici argomenti

4.6 Strumenti adoperati

- Testi scolastici in uso e non

- Quotidiani on line
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

4.7 Strumenti per le verifiche

- Verifiche orali
- Tema
- Testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione

4.8 Criteri di valutazione

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando più complessivamente l’evoluzione dell’apprendimento dell’allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l’assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e di rielaborazione, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte e orali utilizzate dai docenti nel corso dell’anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.9 CLIL: Attività e modalità di insegnamento

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, per l’anno scolastico 2024/2025 è stato attuato l’insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, di un modulo del programma di STORIA. Il docente titolare dell’insegnamento, non essendo in possesso del titolo specifico, è stato coadiuvato dal docente titolare dell’insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese, con interventi, attività e lezioni in compresenza.

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a

trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo e la didattica laboratoriale, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

TEMPI

Tempo di svolgimento: pentamestre

ARGOMENTI SVOLTI:

Argomento svolto di Storia

- 1) La prima guerra mondiale

Argomento svolto in Lingua e letteratura Inglese

- 1) The First World War

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, ma soprattutto la didattica laboratoriale con coinvolgimento attivo degli allievi, e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Centrale è stata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

CLIL: Attività e modalità insegnamento

Scheda Informativa di disciplina non linguistica (DNL): STORIA

Prof. Angelo Vita

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sia sociali sia metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale o personale, per affrontare e risolvere un problema.• Competenze sociali e civiche• Competenze digitali• Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente. • Pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> - The first world war
ABILITÀ	<p>Il CLIL si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre occasioni in cui la lingua può essere prodotta, parlando o scrivendo, favorendo la motivazione all'apprendimento e l'abitudine alla ricerca e allo scambio. 2. favorire l'acquisizione progressiva e continua di linguaggi specifici della disciplina inserita; 3. favorire la capacità di dedurre conoscenze da testi e documenti; 4. favorire la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi; 5. potenziare le capacità di ascolto e lettura in lingua straniera; 6. favorire la capacità di esprimere conoscenze note in situazioni note e/o codici linguistici diversi.
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e partecipata Flipped classroom Didattica laboratoriale Role playing Peer tutoring</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di valutazione sono: l'impegno profuso nello studio, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, conoscenze personali e approfondimenti aggiuntivi rispetto all'attività scolastica.</p>
TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie tratte dal libro: Learning history. Clil Multimedile The great war Zanichelli (M. Gasparetto, K.F.Wismayer) • Lavagna • Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente • Lavagna Interattiva Multimediale • Classe virtuale • Materiale didattico multimediale (video didattici, slides, audiolazioni, learning object).

4.10 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale e relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio;
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, sono stati individuati a seconda delle carenze e sono serviti ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite P.T.O.F.

Inoltre, per favorire un maggiore consolidamento del metodo di studio e un ampliamento delle conoscenze, sono stati proposti dei percorsi di apprendimento afferenti alla progettualità PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Protagonist of the future.

4.11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.): attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M.L. King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di **«sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle

in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operazionale, esperienziale e socio- relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Con il Decreto Ministeriale numero 226/2024 lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) è tornato ad essere requisito di ammissione per gli Esami di Stato. Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - la sicurezza;
 - norme di primo soccorso;
 - orientamento nel mondo del lavoro;
 - l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- **Fase operativa**
 - momenti teorici in aula
 - attività lavorative presso aziende o enti

Si fornisce, di seguito, in dettaglio, l'attività di PCTO svolta nel corso del 3°, 4° e 5° anno.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di **12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, sotto la guida del professor Giuseppe Bennardo. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

CLASSE III - A.S. 2022/2023	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del Progetto	Dal 16/11/2022 al 17/12/2023 Dal 28/02/2023 al 06/03/2023 "Formazione Generale sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro" "Attestato di Formazione del Lavoratore"

	Totale 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo diseguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Lezioni online su Piattaforma Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. Concetti di rischio, danno e prevenzione. Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d'emergenza. Nozioni di Pronto Soccorso. Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione/ Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE III - A.S. 2022/2023	
Titolo: "FARM RADICAL SHE"	
Enti e soggetti coinvolti	Farm Cultural Park di Favara
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Angelo Vita
Riferimento temporale del Progetto	Dal 02/12/2022 al 20/04/2023 Totale 30 ore
Descrizione	La classe è stata coinvolta nel Progetto "RADICAL SHE" , uno spazio di aggregazione giovanile pensato dai giovani per i giovani, a cura della Farm Cultural Park. Il Progetto si è svolto attraverso il pieno coinvolgimento degli studenti che hanno partecipato con impegno e interesse alle diverse azioni di progettazione, coordinamento, gestione amministrativa, monitoraggio e comunicazione proposte

Attività svolte	<p>Le attività svolte hanno riguardato la “creazione e presentazione di un format” che ha portato i ragazzi a comprendere il senso ed il valore di un format e come crearlo a partire dalle nozioni di base; hanno potuto prendere dimestichezza col bando e quindi si è cercato di rispondere alla domanda “cos’è un bando?” e quali conoscenze-competenze bisogna possedere per la “stesura di un bando e presentazione dei caratteri generali”; sono state attività propedeutiche affinchè i ragazzi potessero non solo farsi l’idea di come si ‘costruisce’ un bando, ma dell’importanza di possederne le competenze per le scelte di vita e di un indirizzo professionale.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Obiettivi raggiunti: Sviluppo della capacità di orientamento nel riconoscere le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente • Integrazione della formazione acquisita durante il percorso scolastico con l’acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscono un avvicinamento al mercato del lavoro • Incremento della capacità di comunicazione intergenerazionale, per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca • Capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune • Sviluppo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico • Miglioramento della capacità di rapportarsi ed esprimersi in contesti diversi dai propri.
Valutazione /Riflessione sull’esperienza	<p>Il progetto ha rappresentato un’occasione concreta di incontro e collaborazione tra il mondo della scuola e il terzo settore, durante la quale gli studenti hanno avuto modo di sviluppare e rafforzare le principali competenze trasversali e le conoscenze specifiche riguardo alla cooperazione, progettazione e realizzazione di un format. L’offerta formativa, è risultata adeguata alle finalità del PCTO. Gli studenti coinvolti nel progetto hanno portato a termine l’attività, dimostrando di sapersi relazionare positivamente con le metodologie proposte e di saper svolgere le mansioni affidate ad ognuno di essi.</p> <p>La modulistica specifica per tutti gli aspetti del percorso (convenzione, patto formativo, registro delle attività interne ed esterne, diario di bordo), è stata compilata, catalogata e raccolta in modo completo e puntuale.</p>

CLASSE IV H - A.S. 2023/2024

“CULTURA, COMUNICAZIONE E PRATICHE ANTIDISCRIMINATORIE NEI CONTESTI SCOLASTICI ED EDUCATIVI: GENERI, IDENTITÀ ED ESPRESSIONE DI GENERE, ORIENTAMENTI SESSUALI”	
Enti e soggetti Coinvolti	Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato. UNIAG - Dipartimento di cultura e società
TUTOR AZIENDALE:	Prof. Cirus Rinaldi

Referente del progetto/tutor Scolastico	Prof.ssa Annalisa Bennardo
Riferimento temporale del progetto	Dal 18 al 22 Marzo 2024 (Totale 15 ore)
Descrizione	<p>Il PCTO della classe 4H, svolto in collaborazione con Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato - UNIAG - Dipartimento di cultura e società l’Università degli studi di Palermo, ha rappresentato un’esperienza altamente formativa e qualificata.</p> <p>Il progetto si inserisce a pieno titolo tra le competenze trasversali e dell’orientamento dell’indirizzo Scienze Umane opzione Economico-Sociale: l’intera esperienza ha permesso, infatti, anche il contatto con la formazione superiore nell’ottica dell’orientamento in uscita, consentendo agli studenti di porre in relazione le competenze acquisite nel contesto scolastico e i vari campi di applicazione, favorendo dunque una crescita personale.</p> <p>L’intervento formativo si è basato su metodologie in grado di sviluppare il peer mentoring e improntate alla sensibilizzazione culturale a partire da un approccio teso a valorizzare l’aspetto mediatico rispetto alle diverse posizioni in gioco.</p>
Attività svolte	<p>Lezioni propedeutiche (3 ore) svolte in Piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle soft skills e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario/Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti con disabilità o DSA).</p> <p>Tematiche affrontate e attività in presenza (12 ore):</p> <p>Privilegio, oppressione e differenze</p> <p>Creare un vocabolario comune: le differenze di genere e sessuali</p> <p>Le differenze di genere e sessuali: questioni politiche, legali, culturali e sociali</p> <p>La violenza omo-lesbo-bi-transfobica: come individuarla, come spiegarla, come intervenire</p> <p>Buone pratiche e cultura antidiscriminatoria nei contesti scolastici: come individuare dove sta “il problema”; Fornire informazioni di base sulla normativa antidiscriminazione e i servizi di supporto disponibili sul territorio; promuovere pratiche antidiscriminatorie a scuola, nei centri di aggregazione giovanile, nella comunità; Sviluppare un semplice piano d’azione di quanto appreso per l’applicazione nel proprio contesto.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza del contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive -Esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico -Consolidamento delle competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale <p>Obiettivi specifici raggiunti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di informazioni di base sulla normativa antidiscriminazione e i servizi di supporto disponibili sul territorio -Acquisizione della consapevolezza del ruolo degli/lle insegnanti come figure di riferimento per i/le giovani rispetto ad esperienze discriminatorie eventualmente vissute o osservate; - Sviluppo di sensibilità e competenze per la messa a punto di interventi educativi intenzionali e sistematici all'interno dei contesti scolastici; - Capacità di confronto e scambio delle esperienze per una ricezione empatica e non stereotipata delle tematiche
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Il progetto proposto è risultato adeguato alle finalità del PCTO. Tutti gli studenti coinvolti hanno portato a termine le attività, dimostrando di sapersi relazionare positivamente con le metodologie proposte e di saper svolgere i compiti affidati a ciascuno. La modulistica specifica per tutti gli aspetti del percorso (convenzione, patto formativo, registro delle attività interne ed esterne, diario di bordo), sono state compilate, catalogate e raccolte in modo completo.</p>

CLASSE IV H - A.S. 2023/2024	
Progetto “Giornate FAI per le scuole – Apprendisti Ciceroni”	
Enti e soggetti Coinvolti	Fai- Fondo per l'ambiente Italiano - Palazzo Miccichè
Referente del progetto/tutor Scolastico	Prof.ssa Annalisa Bennardo
Tutor Aziendale	Fai, Delegazione di Agrigento – Annarita Gangarossa
Riferimento temporale del Progetto	Dal 21 al 25 novembre 2023 Totale 10 ore
Descrizione	<p>Il percorso proposto, coerentemente con gli obiettivi del PCTO, ha risposto ai nuovi bisogni degli studenti che vogliono compararsi con il mondo del lavoro, ha offerto opportunità d'orientamento per le loro successive scelte professionali e fornito valore aggiunto alla formazione della persona.</p> <p>Il progetto ideato ha consentito agli studenti di avvicinarsi ad una realtà concreta di lavoro, come strumento integrativo del processo di apprendimento delle competenze utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione aziendale, i ruoli e i compiti, e tutto quanto serve per aumentare la capacità di ricerca attiva, l'occupabilità, l'autoimprenditorialità dei partecipanti.</p> <p>Un'ulteriore finalità dell'organizzazione ospitante è stata quella di sviluppare tra gli studenti concetti di cittadinanza attiva ispirati alla conoscenza del territorio, alla promozione e alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Il percorso è stato articolato secondo criteri di gradualità e progressività, utili a facilitare un proficuo inserimento degli studenti nel contesto lavorativo e un successivo ampio apprendimento delle dinamiche</p>

	<p>organizzative dell'associazione, e dei ruoli che potrebbero essere rivestiti nel suo contesto.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta anche allo sviluppo personale, civico, culturale e professionale degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e delle loro idee.</p> <p>L'associazione, promuove e organizza, a livello nazionale e locale attraverso la propria rete di delegazioni su tutto il territorio, progetti e percorsi di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile con l'intento di far comprendere all'opinione pubblica quanto l'azione individuale e collettiva, finalizzata ad una corretta gestione delle risorse naturali, possa incidere sulla conservazione della biodiversità, sul benessere e sulla qualità della vita anche delle generazioni future.</p>
Attività svolte	<p>Modalità concrete di svolgimento: tutte le attività sono state svolte, utilizzando la modalità di affiancamento al lavoro con volontari dell'associazione, esperti e un tutor aziendale che hanno sorvegliato tutte le attività.</p> <p>Dopo una prima fase della attività dedicata alla formazione online sul sito FAI (n.3 ore), agli alunni è stato assegnato il percorso storico del Palazzo Miccichè di Favara con il compito di presentarlo ai visitatori nelle giornate Fai; è stata effettuata, quindi, una visita preliminare del bene assegnato e ha avuto luogo una fase di formazione <i>in loco</i> a cura di un volontario di Farm Cultural Park (n.2 ore) con la raccolta da parte dei ragazzi di tutto il materiale utile alla loro preparazione; infine, nel primo appuntamento delle “Giornate FAI per le scuole” di novembre, gli studenti, in funzione di ciceroni, hanno illustrato ai visitatori le varie parti del Palazzo, ripercorrendone la storia e descrivendo gli interventi di recupero, valorizzazione e riuso ad opera della Farm Cultural Park, presentando le sale espositive con le installazioni ospitate all'interno del Palazzo, Human Forest e Countless Cities (n.5 ore).</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura -Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territori -Conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del patrimonio italiano d'arte e natura - Acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, attraverso l'affinamento sul campo delle tecniche di comunicazione: il linguaggio verbale e non verbale, la prossemica - Capacità di usare consapevolmente e con maturità gli strumenti digitali - Capacità di progettare le attività: accoglienza, acclimatazione, azioni e conclusioni;
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Il progetto proposto è risultato adeguato alle finalità del PCTO.</p> <p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusive. Tutti gli studenti coinvolti hanno portato a termine le attività, dimostrando di sapersi relazionare positivamente con le metodologie proposte e di saper svolgere i compiti affidati a ciascuno. La modulistica specifica per tutti gli aspetti del percorso (convenzione, patto</p>

	formativo, registro delle attività interne ed esterne, diario di bordo), sono state compilate, catalogate e raccolte in modo completo.
--	--

CLASSE V H - A.S. 2024/25	
Titolo: <i>PCTO con l'Ordine degli Avvocati di Agrigento</i> <i>Il diritto, dalla teoria alla pratica</i>	
Enti e soggetti Coinvolti	<i>Ordine degli Avvocati di Agrigento</i>
Referente del progetto/tutor Scolastico	Prof.ssa Maria Serenella Randazzo
Tutor Esterno	Avvocatessa Maria Alba Nicotra
Riferimento temporale del Progetto	Dal 27/01/2025 al 14/05/2025 Ore 30
Descrizione	Il progetto sviluppato in collaborazione con il Coa di Agrigento, prevede un percorso che permetta agli studenti di acquisire conoscenze integrate per ampliare la capacità di agire, decidere e scegliere, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi. In particolare, il progetto promuove l'educazione alla legalità, di contrasto alla violenza di genere e sui minori, le pari opportunità. Gli alunni capiranno il funzionamento di uno studio legale, e conosceranno le diverse modalità di svolgimento dei processi civili e penali. Il progetto prevede una fase teorica ,durante la quale vari avvocati del Coa terranno le loro lezioni presso il Liceo M.L.King, una fase pratica durante la quale gli alunni simuleranno un processo penale, ed infine una visita presso il Tribunale di Agrigento, per conoscere l'attività dei vari uffici giudiziari. Durante tale visita gli alunni assisteranno ad una fase dibattimentale di una udienza penale.
Attività svolte	Nel progetto sono state previste le seguenti azioni: Incontri con avvocati del COA, specializzati nel contrasto alla violenza di genere, nella tutela dei diritti dei lavoratori, nel codice della strada. Seminari sul processo civile e sul processo penale Visita al Tribunale di Agrigento per assistere ad una udienza di dibattimento di un caso penale
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'organizzazione del tribunale di Agrigento • Conoscenza e consapevolezza del ruolo dell'avvocato nella società • Comprensione del funzionamento di uno studio legale e delle attività svolte da un avvocato, dentro e fuori dal tribunale • Comprensione delle varie tipologie di processi • Capacità di riflettere su se stessi e di individuare le proprie attitudini • Esercizio della cittadinanza attiva e consapevole
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutti gli alunni si sono distinti per l'impegno, l'interesse e la professionalità con cui hanno affrontato l'esperienza e sono stati valutati positivamente. Un'alunna, impossibilitata a seguire tutto il monte ore, (ore recuperate comunque partecipando ad un altro PCTO della scuola) ha ugualmente ottenuto una valutazione positiva.

- A.S. 2024/2025 CLASSE VH (N.1 ALUNNA)	
<i>“BLUEWORKING – AMBIENTE, MARE E TERRITORIO”</i>	
Enti e soggetti coinvolti	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof.ssa Margherita Castronovo
Tutor esterno	Stefano Siracusa
Riferimento temporale del Progetto	18/03/2025 Totale ore: 8
Descrizione	La giornata si è svolta a Eraclea Minoa con la visita all'area archeologica con un particolare focus sulle specie vegetali della zone e sul confronto tra i reperti archeologici esposti presso l'antiquarium ed il confronto con i reperti che lasceremo alle prossime generazioni composti principalmente in plastica. La seconda parte della giornata si è svolta presso il Centro di Educazione Ambientale “Oasi Marevivo” con un approfondimento sulle tematiche ambientali e sulla mobilità sostenibile oltre che sulla biologia marina attraverso il laboratorio “La scatola del mare”.
Attività svolte	Visita didattica ed addestramento alla guida presso le località di Capo Bianco ed Eraclea Minoa. - Visita al Parco Archeologico di Eraclea Minoa; - Visita del CEA Oasi Marevivo di Eraclea Minoa - Visita della Mostra Marine Litter.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - cittadinanza attiva - consapevolezza del mondo intorno a se - miglioramento delle capacità relazionali ed organizzative attraverso il project work - ampliamento della conoscenza delle nuove professioni del futuro legate all'ambiente. - Conoscenza dei principi d'educazione ambientale e del ruolo dell'educatore ambientale. - L'educazione ambientale e la figura dell'educatore ambientale; - Progettare le attività: accoglienza, acclimatazione, azioni e conclusioni; - Aspetti logistici; - Programmi operativi e divulgativi; - Tecniche di comunicazione: il linguaggio verbale e non verbale. - La prossemica -Conoscere l'ambiente marino del proprio territorio
Valutazione/ Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale; gli obiettivi raggiunti sono stati giudicati coerenti alle attese e il Progetto conforme alle finalità del PCTO

4.12Scheda riepilogattiva PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N.2) - (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

4.13 Scheda riepilogativa ore PCTO (ex ASL) – Triennio

Classe V sez. H - Indirizzo di studio LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE

Anno	Nome Progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
III H A.S. 2022-2023	“SICUREZZA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO”	LICEO STATALE “M.L. KING”	12
III H A.S. 2022-2023	“FARM RADICAL SHE”	FARM CULTURAL PARK	30
IV H A.S. 2023-2024	“CULTURA, COMUNIC. E PRATICHE ANTIDISCRIMINATORIE NEI CONTESTI SCOLASTICI ED EDUCATIVI: GENERI, IDENTITA’ ED ESPRESSIONE DI GENERE, ORIENTAMENTI SESSUALI”	UNIPA-COT-UNIAG Dipartimento di Cultura e società	15
IV H A.S. 2023-2024	“APPRENDISTI CICERONI IN GIORNATE FAI”	FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	10
V H A.S. 2024-2025	“IL DIRITTO DALLA TEORIA ALLA PRATICA”	ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AGRIGENTO	30
TOTALE ORE			97

ATTIVITA’ DI RECUPERO DI PCTO per una alunna che ha seguito un percorso in parte diversificato (vedi allegato n.2)

Anno	Nome progetto/Argomento	Azienda ospitante	Ore svolte
VH A.S.2024-2025	“Blue Working-Ambiente, mare e territorio	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA “MAREVIVO”	8

5 ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Educazione Civica. Attività e percorsi attinenti il curriculo di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali.

Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dalla coordinatrice del progetto, Prof.ssa Maria Serenella Randazzo, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico-educativo. Docenti coinvolti nel progetto sono stati i seguenti: prof.ssa M. Serenella Randazzo (14 ore), prof.ssa Annalisa Bennardo (3 ore), prof. Alessandro Fanara (4 ore), prof. Angelo Vita (7 ore), prof.ssa Carmela Iacolino (2 ore), prof. Giuseppe Sole (3 ore).

Discipline coinvolte: Diritto ed economia, Italiano, Storia e Filosofia, Scienze umane, Matematica, Storia dell'arte (Cfr. **scheda informativa in Allegato n.3**)

5.2 Attività integrative curriculare ed extracurriculare

Attestazione attività PTOF

Si attesta che la classe V H durante l'A.S. 2024/2025 ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- Attività laboratoriali per la celebrazione del LX anniversario della Fondazione del Liceo Martin Luther King, 10 dicembre 2024 (vedi circ. 146 e successive modifiche);
- Incontro con le “*Sorelle del piccolo testamento di San Francesco*” da Gubbio, 1 ottobre (Circolare n° 43)
- Incontro con la Guardia di Finanza, (Didattica orientativa) 28 ottobre 2024
- Progetto “*Palketto Stage*” 12 dicembre 2024, Catania, Teatro “Metropolitan” per assistere alla rappresentazione teatrale in lingua inglese “*Doctor Jekyll And Mr. Hyde*” di Stevenson;
- Progetto “Andiamo al Cinema”, visione dei film “*L'Eterno Visionario*”, 19 novembre 2024; *L'abbaglio*, 01-febbraio 2025 (circolare n.220)
- Progetto “Andiamo a Teatro”, visione di: *Lumie di Sicilia*; Teatro Pirandello di Agrigento, 4 novembre 2024
- Progetto “Andiamo a Teatro”, visione di “*SS640. Pietro Nava e Rosario Livatino*”, Teatro Pirandello, 26 marzo 2025
- Progetto Incontro con l'autore: Incontro con G. Pullara, autore del libro “*Polvere di gesso*”, 15 novembre 2024
- Convegno *La sicurezza è la nostra strada*, 20 novembre 2024
- Convegno “Letteratura e territorio: Luigi Pirandello e Andrea Camilleri, Voci di Agrigento, 27 novembre 2024
- Convegno “*Libere di vivere*”, incontro di riflessione sulla tematica del femminicidio, 3 dicembre (circ. n.140)
- Incontro con l'autore: incontro con A. Marchica e S. Certa, autori del libro “*Leopardi e il suo mondo*”, 07 dicembre 2024 (circ.n.155)

- Incontro con l'autore/educazione civica/orientamento formativo: incontro con Teresa Manes, autrice del libro “*Andrea oltre il pantalone rosa*”, 17 dicembre (Circolare n. 168)
- Uscita Didattica presso la Valle dei Templi, 21 dicembre 2024 (circ.178)
- Manifestazioni organizzate dalla Fondazione “Calogero Marrone”, 17 e 18 ottobre 2024: presentazione del libro “*Il Secondo Piano*” di Ritanna Armeni; “*Un giorno con Calogero Marrone*” (circ.62);
- Tour “*Essere Rompiscatole, Percorso di Legalità con Ismaele La Vardera e Giuseppe Trovato*”, 8 novembre 2024 (circ.98);
- Progetto incontro con l'autore, con il prof. Giuseppe Mallia, autore di “*I ragazzi della guardiola*” 31 gennaio 2025 (circ.n. 209)
- Il Giorno del Ricordo, 10 febbraio 2025, alla presenza di S. E. il Prefetto di Agrigento, (circ. 224);
- Incontro con Alan Scifo, autore di “*Se Colapesce si stancasse*”, 27 febbraio 2025
- Partecipazione alla giornata di San Giuseppe, messa, allestimento e gestione dello stand in piazza Cavour 19 marzo (Circolare. 293)
- Partecipazione al CONCORSO UNO, NESSUNO, CENTOMILA, con il Cortometraggio *Dossografia siciliana*, 3-4-5 aprile 2025
- *Incontro con L'autore/Educazione Civica/Orientamento Formativo: Incontro con Pegah Moshir Pour*, autrice di *La notte sopra Teheran*, dibattito sui temi dei diritti civili, digitali, accoglienza e pluralità culturale, cittadinanza e pari opportunità, empowerment femminile e valori dei *third culture kids (ragazzi di terza cultura)* 29 aprile 2025 (circ.373)

Attività orientamento universitario

- Partecipazione all'evento “*XXII Edizione Orienta Sicilia-Aster Sicilia*, Palermo, 13 novembre, (Circolare n. 103)
- Partecipazione alla presentazione di Camplus per l'orientamento, Scuole dei Collegi universitari di merito, 6 febbraio - (Circolare n. 227)
- Partecipazione all'orientamento associazione studentesca "Vivere ateneo" – Unipa, 19 febbraio- (Circolare n. 255)
- Partecipazione all'evento *Welcome week Unipa*, 21 febbraio - (Circolare n. 257)
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà mundi, Intesa universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo 2025 (Circolare n.310)
- Incontro con Ersu di Palermo (IV edizione delle giornate nazionali per il diritto allo studio universitario) - 8 aprile 2025- (Circolare n.343)
- Orientamento alle professioni in collaborazione con UNITRE- 3 maggio 2025 (Circolare n. 375)
- Partecipazione all'incontro di orientamento formativo con E-Campus-Università online, 7 maggio (circ. n. 395)

5.3 Attività integrative curriculare ed extracurriculare di orientamento (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di attività, curriculare ed extracurriculare, per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono state rigidamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

I percorsi di orientamento si sono in parte integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono stati invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione sono stati realizzati anche attraverso collaborazioni volte a valorizzare l'orientamento come processo condiviso, reticolare, progettato in sinergia con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022, che ha introdotto la figura del docente tutor, a partire dallo scorso anno gli alunni della classe 5H sono stati accompagnati e supportati nel loro percorso di formazione dalla prof.ssa Dina Macaluso, individuata come docente tutor dell'orientamento.

Anno di frequenza	Modulo	Periodo	Numero ore
5 [^] anno (Attività di classe)	Attività integrata PCTO	Pentimestre	10h
	Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe	Pentimestre	10h
5 [^] anno (Attività opzionali a scelta dello studente)	Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere restrutturati come PCTO)	Camplus Orientamento Scuole dei Collegi di merito (6 febbraio 2025) - Vivere Ateneo Unipa (19 febbraio 2025) -Incontri di orientamento con Agorà Mundi, Intesa universitaria e Pegaso (20 e 26 marzo 2025) Incontro con Ersu, aprile 2025 Incontro con Unitre Empedocle (maggio 2025)	15h (una volta nel triennio)
	Partecipazione open day universitari	-Orientasicilia XXII Ed. Palermo (13 novembre 2024) -VivereAteneo Unipa (19 febbraio 2025) -Welcome week Unipa (21 febbraio 2025)	10h
	Organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio	LX Anniversario della Fondazione del Liceo M.L.King (dicembre 2024)	Fino a 10h triennio
	Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata	Partecipazione ai laboratori Open day Liceo M.L. King, dicembre/gennaio 2025	Fino a 6h

	Partecipazione a certamina / concorsi (extracurricolari)	Partecipazione concorso UNO, NESSUNO, CENTOMILA (Sezione Cortometraggi) Teatro Pirandello, Agrigento 3-4-5 aprile 2025	8h
Attività opzionali a scelta dello studente (fino a 20h)	Partecipazione ad attività e laboratori rientranti nel PNRR contro la dispersione scolastica	-Percorso motivazionale contro la dispersione scolastica (1 alunna) -Percorso "Robocod", percorso di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (D.M.65/2023): n.2 alunni	15 h 20 h

MODULI SU SOFT SKILLS Sviluppo delle Soft Skills per il Successo Personale Classe V	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI: <ul style="list-style-type: none"> • PROBLEM SOLVING • COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE 	
TEMATICA	<p>"DIRITTI E pari opportunità' per tutti e per tutte".</p> <p>Attività di approfondimento del tema interdisciplinare in correlazione alla preparazione del Convegno/Incontro con Pegah Moshir Pour, scrittrice e attivista per la promozione dei diritti umani e digitali, empowerment femminile, terza cultura</p>
DISCIPLINE COINVOLTE	<p>Lingua e letteratura italiana; Diritto ed Economia politica; Storia; Filosofia; Scienze umane; Educazione civica Religione</p>
TEMPI	Gennaio /Aprile 2025
OBIETTIVI	<p><u>Problem solving</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; • Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative; • Sviluppare il pensiero critico; • Saper apprendere dall'errore; <p><u>Costruzione del progetto di vita personale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive • Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro; • Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere; • Saper immaginare; • Saper progettare; • Essere flessibili e disponibili al cambiamento <p>Inoltre : <u>Conoscenza della realtà circostante</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata; • Conoscere e valorizzare la propria cultura; • Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria; • Saper comprendere e interpretare il mondo circostante <p><u>Relazione e comunicazione con gli altri:</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno; • Favorire il rispetto e la comprensione reciproca; • Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi; • Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali); • Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione e nell'ascolto; • Conoscere sé stessi e gli altri; • Saper collaborare e cooperare in contesti familiari e non; • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti; • Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale; • Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia
DURATA	<p>Storia: 1h Educazione civica: 3h Italiano: 4h Diritto : 2h Filosofia :1h Scienze umane: 1h Religione: 1h Totale: oltre le 10 ore</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming • Cooperative learning • Discussioni guidate • Lezioni interattive
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di articoli di giornale, pagine critiche e del seguente testo: Pegah Moshir Pour, <i>La notte sopra Teheran</i>; • Visione di documentari e contenuti multimediali di approfondimento • Fotocopie fornite dai docenti; • Sussidi multimediali; libri testo
PRODOTTO FINALE	<p>Preparazione e conduzione in presenza di un'intervista all'ospite del Convegno Letture ad alta voce di passi scelti</p>

5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Nuclei tematici proposti:

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l'attuazione
Totalitarismo e Democrazia	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Uomo e natura	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Progresso, sviluppo e	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta

sostenibilità		<ul style="list-style-type: none"> • esposizioni guidate • presentazioni
Uomo, donna e parità di genere	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni
Guerra, pace e convivenza civile	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta • esposizioni guidate • presentazioni

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F., gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, in presenza e da remoto, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F.

La valutazione periodica ed intermedia ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto e alle novità apportate dalla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e dalla conseguente OM n. 67 del 31 marzo 2025.

Il Consiglio di Classe, infine, ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nullo / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

L'ordinanza n. 67 del 31 marzo ha fissato i seguenti requisiti di accesso per lo svolgimento dell'esame di Maturità per l'anno scolastico 2024/25:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122 e tenendo conto delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti
- partecipazione alle prove Invalsi Grado 13;
- svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.
- valutazione del comportamento pari o superiore a sex/10
- In caso di valutazione del comportamento pari a sex (ex art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Gli elaborati verteranno sulle seguenti tematiche:

- Area: Costituzione

Tematica 1: *"Il confine labile tra libertà di espressione e discorso d'odio: analisi di casi concreti e riflessioni sulle responsabilità individuali e collettive."*

- Area: Sviluppo economico e sostenibilità

Tematica 1: *"L'impatto dei nostri stili di vita sull'ambiente e sul futuro del pianeta: analisi critica delle sfide globali e proposte per un cambiamento individuale e comunitario"*

- Area: Cittadinanza digitale

Tematica 1: *"La Mia Vita Digitale: Opportunità, Rischi e Come Essere un Cittadino Consapevole Online"*.

Gli elaborati saranno poi valutati sulla base di un'apposita griglia di seguito riprodotta che tiene conto degli indicatori contenuti nella griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato All. A Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025.

Griglia di valutazione Elaborato di Educazione Civica

Griglia elaborata sulla base dell'Allegato A all'O.M. n°67 del 31 marzo 2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Conoscenze errate o assenti.	1	
	II	Conoscenze lacunose o generiche.	2	
	III	Conoscenza adeguata ma non sempre approfondita o aggiornata.	3	
	IV	Conoscenza approfondita e corretta, con riferimenti significativi.	4	
	V	Conoscenza eccellente, completa, con riferimenti normativi, storici e attuali contestualizzati e precisi	5	

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Assenza di collegamenti significativi.	1	
	II	Collegamenti superficiali o poco sviluppati.	2	
	III	Collegamenti pertinenti ma non sempre approfonditi.	3	
	IV	Collegamenti pertinenti e approfonditi	4	
	V	Collegamenti ricchi, coerenti e ben sviluppati con altre discipline o contesti (storico, sociale, economico, culturale).	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando contenuti acquisiti	I	Assente o inadeguata.	1	
	II	Argomentazione debole o scolastica.	2	
	III	Argomentazione presente ma poco approfondita.	3	
	IV	Argomentazione coerente con riflessione critica adeguata.	4	
	V	Argomentazione articolata, riflessione critica autonoma, punti di vista ben motivati.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze PersonalI	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Tutti gli alunni della classe V H **hanno svolto le prove INVALSI** (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola nella finestra temporale prevista dal 14 al 22 marzo 2025

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

In seguito alle disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2025 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

A partire dall'A.S. 2024/25, la legge n. 150 dell'1 ottobre 2024, modificando il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, inserisce all'articolo 15, dopo il comma 2 del decreto di cui sopra, determinando quanto segue: *«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi»*

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
 (Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2, Dlgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

6. 4 Attività propedeutiche all'esame di Stato

La simulazione della Prima Prova scritta è stata effettuata in data 06 maggio 2025.

La simulazione della Seconda Prova scritta è stata effettuata in data 07 aprile 2025.

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'esame di Stato

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nel corrente A.S. 2024-2025 torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

Prima prova scritta ministeriale: Italiano

Seconda prova scritta ministeriale: Diritto ed economia politica

Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

20 punti per la prima prova;

20 per la seconda prova;

20 per il colloquio orale.

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano è stata **effettuata il 6 maggio 2025**, secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana; durata 4 ore.

La prova si è svolta secondo le indicazioni delle norme vigenti: *“I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi”*.

Testi e griglie di valutazione della prova simulata:

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myricae), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono, bruna
si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo a
quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da

Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa*.

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

- 2.1 *La storia buona* – disse allora ‘Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane ‘Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.
- 2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?
- 2.3 Quali sono i sentimenti di padron ‘Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?
- 2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?
- 2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron ‘Ntoni, del giovane ‘Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Fernando Savater, «*Idioti abbastanza preparati*»

Nel brano che riportiamo, tratto da un articolo pubblicato nel 2002, Fernando Savater (1947), intellettuale spagnolo contemporaneo noto per il suo vasto lavoro di divulgazione filosofica e di critica culturale, propone alcune riflessioni ancora attuali sulla difficoltà di formare cittadini consapevoli.

Non vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P.

Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenza in materie come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith¹ assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa² o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto³, perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo «idioti», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

Mi ha impressionato una pubblicità che ho visto su diversi giornali spagnoli. Era la pubblicità di una scuola e mostrava una grande foto di Bin Laden con la dicitura: «Osama Bin Laden⁴, ingegnere». Più sotto si leggeva: «Formare professionisti è facile, il difficile è formare cittadini». In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini.

(F. Savater, *Idioti abbastanza preparati*, in "La Stampa", 21 gennaio 2002)

1. Analisi

- 1.1 Che cosa intende Savater con la definizione di «Idioti abbastanza preparati»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
- 1.2 Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
- 1.3 Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?
- 1.4 John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?
- 1.5 Che cosa significa il termine "demagogia"? Sapresti trovare un sinonimo?
- 1.6 Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.

2. Commento

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico condotto da Fernando Savater, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B2

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esaurente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure

possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierni modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- 1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B3

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimelerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire

di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirselo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendono.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
- 2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ!

PROPOSTA C1

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per

cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli*

che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

PROPOSTA C2

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato riflette criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA:

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	

CARATTERI STICHE DEL CONTENUTO (max 40)	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>Punti 10</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo <p>Punti 30</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e diinterpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualcheinesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa eprecisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca eapprofondita (30) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazion e deltesto - Coesione e coerenzatestuale <p>Punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra leidee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nellaconnessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementareconnessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente eappropriata connessione tra le idee (20) 	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale <p>Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto dellapunteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato edefficace della punteggiatura (15) 	
				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
-------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	-------------	-------

ADEGUATEZZA (max 10)	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) 	
CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
ORGANIZZA ZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10) 	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA CA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
			TOTALE / 100

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10) 	
CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
				TOTALE / 100

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 13 del 28 gennaio 2025, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA”, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio, nel caso specifico Diritto ed economia politica, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo cultuale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Durata della prova: sei ore

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l’indirizzo, ovvero Diritto ed Economia Politica, è stata svolta giorno **07 aprile 2025** secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 4 ore.

Testo e griglia di valutazione della prova simulata:

Liceo Scienze Umane - Opzione Economico Sociale
DIRITTO ED ECONOMIA

PRIMA PARTE

Con riferimento ai documenti allegati ed in base alle proprie conoscenze, il candidato tratti della relazione tra libertà e forme di governo. Dopo avere descritto l’organizzazione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario), si soffermi sulle possibili forme di governo.

DOCUMENTO 1

La garanzia della libertà sarebbe stata vana se il potere del Governo fosse stato concentrato in un unico organo dello Stato. La Costituzione, oltre a proclamare i diritti, doveva prevedere una forma di governo basata sulla separazione dei poteri. Doveva operare anche all’interno dell’organizzazione dello Stato, attraverso la separazione dei suoi poteri e la loro attribuzione ad organi distinti. La teorizzazione della separazione dei poteri di Montesquieu, nel capitolo VI del libro XI dello Spirito delle leggi, è enunciata a proposito di quello che il filosofo chiama il “governo temperato”, cioè il contrario del governo assoluto, senza limiti e freni. Ecco le sue celebri parole: “presso i cittadini, la libertà è quella tranquillità morale che deriva dalla certezza che ciascuno ha della propria sicurezza, affinché si possa godere di questa libertà, occorre che la forma di governo sia organizzata in modo tale che un cittadino non abbia a temere da un altro cittadino. Quando nello stesso organo o nella stessa persona, la potestà legislativa è riunita a quella esecutiva, non vi è alcuna libertà: perché si può avere ragione di temere che lo stesso uomo o la stessa assemblea facciano leggi tiranniche per eseguirle tirannicamente. Non vi è, inoltre, alcuna libertà

se il potere di giudicare non è separato dal legislativo e dall'esecutivo. Se fosse unito al potere legislativo, la vita e la libertà dei cittadini sarebbero esposte all'arbitrio, perché il giudice divenirebbe legislatore caso per caso, se fosse unito al potere esecutivo, il giudice avrebbe la forza di un potere oppressivo. Tutto sarebbe perduto, se lo stesso uomo o lo stesso corpo di maggiorenti, di nobili o di popolo esercitasse questi tre poteri: quello di fare le leggi, di eseguire le pubbliche deliberazioni e di giudicare i delitti e le liti private”.

Il governo temperato aborre, perciò, in egual modo, sia il dispotismo dei sovrani assoluti, sia l'estremismo che si manifesta nelle assemblee sciolte da ogni limite e freno. La premessa di questa dottrina è la seguente considerazione antropologica, anch'essa di Montesquieu:” è una eterna esperienza che ogni uomo che dispone di un potere è indotto ad abusarne, egli va fino al punto in cui trova dei limiti. Poiché non si possa abusare del potere, occorre che il potere arresti il potere. All'inizio ed a fondamento di ogni organizzazione dei poteri, occorre trovare una combinazione che, moltiplicando le autorità pubbliche e dividendo tra esse le diverse attribuzioni della sovranità, abbia per effetto di limitare rispettivamente il potere di ciascuna di esse, in conseguenza del potere che gli è contiguo, in modo che nessuna autorità possa mai assumere una potenza eccessiva.

G. Zagrebelsky, V. Marcenò, F. Pallante, *Lineamenti di diritto costituzionale*, Le Monnier

DOCUMENTO 2

Accade spesso che il Governo, prevedendo o temendo un voto parlamentare negativo su una deliberazione giudicata rilevante per il proprio indirizzo, ponga davanti a questa o a quella Camera la “questione di fiducia”, dichiarando che il voto sull'oggetto all'esame delle Assemblee, se non conforme agli intendimenti del Governo, sarà inteso come voto di sfiducia, e provocherà le dimissioni dell'Esecutivo. I tal modo, il Governo ha uno strumento a disposizione per provocare una verifica della permanenza del vincolo fiduciario che lo lega alla maggioranza parlamentare, e per ottenere, con maggiore facilità, l'approvazione dei suoi programmi. In primo luogo la votazione deve essere effettuata, come tutte le votazioni fiduciarie previste dall'art. 94 Cost., per appello nominale. Quando, in passato, la modalità di votazione prevalente all'interno delle Assemblee parlamentari era lo scrutinio segreto, alla questione di fiducia si faceva ricorso anche per imporre il voto per appello nominale, neutralizzando il rischio dei c.d. franchi tiratori esistenti nei gruppi della maggioranza. In secondo luogo, poiché il Governo che individua la deliberazione su cui porre la fiducia, costringe la camera a votare direttamente su tale oggetto, precludendo eventuali proposte emendative. Ciò spiega l'uso, a volte strumentale, che l'Esecutivo ha fatto e fa della questione di fiducia, allo scopo di superare l'ostruzionismo delle opposizioni che si manifesta con la presentazione di numerosi emendamenti, e con l'intento di giungere il più rapidamente possibile, ad una votazione “blindata” su un testo che spesso contiene innumerevoli commi del tutto disomogenei tra loro.

Nessuna norma stabilisce le conseguenze sul rapporto fiduciario della votazione parlamentare, qualora essa abbia esiti negativi per il Governo. Si ritiene che, in questa eventualità, il Presidente del Consiglio debba obbligatoriamente ed immediatamente, rassegnare le dimissioni del Governo, poiché la deliberazione parlamentare contraria alle indicazioni governative non potrebbe essere considerata alla stregua di un semplice dissenso, avendo lo stesso Governo dichiarato anticipatamente di annettere ad esso un significato in ordine al rapporto fiduciario. Nella prassi, ogniqualvolta l'Esecutivo ha ritenuto di ricorrere alla questione di fiducia, la maggioranza parlamentare ha sempre approvato le sue proposte, tranne le due

occasioni dei voti di fiducia richiesti dal Presidente del Consiglio Romano Prodi nell'ottobre 1998 e nel gennaio 2008.

In effetti, in più di qualche circostanza, il Presidente del Consiglio ha ritenuto di dovere porre la questione di fiducia sulla approvazione di risoluzioni presentate presso le rispettive Assemblee dai capigruppo della maggioranza con l'esplicito intento di vedere riaffermata la fiducia al Governo in carica. Solitamente la presentazione di tali risoluzioni avviene dopo una verifica politica tra i partiti della coalizione governativa conclusasi positivamente, ovvero dopo che la crisi di Governo sia rientrata per il ricompattarsi della coalizione di maggioranza, così da permettere al capo dello Stato di rigettare le dimissioni dell'Esecutivo.

Nella descritta circostanza, il rinnovato voto di fiducia nei confronti dell'Esecutivo finisce per assumere il significato di una ratifica della composizione dei dissidi insorti all'interno della maggioranza e, conseguentemente, può servire a rilanciare l'azione del Governo.

A. D'Andrea, Compendio di Diritto Costituzionale, Giuffrè editore

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti:

- 1) La nascita della Repubblica italiana: dall'unificazione d'Italia alla Costituzione.
- 2) L'attività legislativa del Parlamento
- 3) I principi costituzionali che regolano la Magistratura
- 4) La Corte Costituzionale quale presidio di garanzia della Costituzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI in decimi	Prima parte		Seconda parte	
			Tema	Quesito 1	Quesito 2	
CONOSCENZE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise e complete, ricchezza di riferimenti, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7				
	Precise e ampie, numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6				
	Corrette, articolate e sostanzialmente approfondite	5				
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	4,5				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE						
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI in decimi	Prima parte		Seconda parte	
			Tema	Quesito 1	Quesito 2	
COMPRENSIONE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Sufficientemente complete e precise	4				
	Limitate e/o imprecise	3				
	Lacunose/assenti	2				
INTERPRETAZIONE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completa	5				
	Buona	4				
	Discreta	3,5				
	Essenziale	3				
	Parziale	2				
	Lacunosa/fuori tema	1				
ARGOMENTAZIONE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente e personale, elevata consapevolezza metologica	4				
	Buona capacità interpretativa e rielaborativa	3,5				
	Discreta capacità interpretativa e rielaborativa	3				
	Lineare ed essenziale	2,5				
	Parziale e superficiale	2				
	Lacunosa/assente	1				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE					
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI in decimi	Prima parte	Seconda parte	
			Tema	Quesito 1	Quesito 2
	Confusa e incoerente	1			
Totale dei descrittori					
		*	x 0,50	x 0,25	x 0,25
	Voto in ventesimi per risposta				
	VOTO TOTALE IN VENTESIMI	/20		

- * **Nella valutazione della prova si attribuisce un peso maggiore alla prima parte in misura del 50% e alla seconda parte un peso corrispondente al 25% per ciascuno dei due quesiti**

COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale n.67/2025.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
G.I.T.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

A	LETTERATURA ITALIANA
B	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
C	SCIENZE UMANE
D	FILOSOFIA
E	STORIA
F	LINGUA E CULTURA INGLESE
G	LINGUA E CULTURA FRANCESE

H	FISICA
I	MATEMATICA
J	STORIA DELL'ARTE
K	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
L	EDUCAZIONE CIVICA
M	RELIGIONE

Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma del docente*
BENNARDO ANNALISA	Lingua e Letteratura italiana	Annalisa Bennardo
RANDAZZO MARIA SERENELLA	Diritto ed economia politica	Maria Serenella Randazzo
RANDAZZO MARIA SERENELLA	Educazione civica	Maria Serenella Randazzo
IACOLINO CARMELINA	Scienze umane	Carmelina Iacolino
DI SCIACCA MARIA	Lingua e Cultura Inglese	Maria Di Sciacca
MESSINA MANUELA GIACOMA	Lingua e cultura francese	Manuela Giacoma Messina
VITA ANGELO	Filosofia	Angelo Vita
VITA ANGELO	Storia	Angelo Vita
FANARA ALESSANDRO	Matematica	Alessandro Fanara
TERRASI MICHAEL	Fisica	Michael Terrasi
SOLE GIUSEPPE	Disegno e Storia dell'Arte	Giuseppe Sole
PIAZZA SALVATORE	Scienze Motorie e Sportive	Salvatore Piazza
CIACCIO GABRIELE (<i>supplente della prof.ssa DI VITA MARIA dal 07/02/2025</i>)	Religione Cattolica	Gabriele Ciaccio

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof.ssa Annalisa Bennardo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mirella Vella